Diritti umani e inclusione: dalla Cittadella di Semi di pace collegamento con gli insegnanti del Cardarelli di Tarquinia

TARQUINIA (Viterbo)- Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro speciale tra l'Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Cardarelli" e l'Associazione Umanitaria Semi di Pace ODV, rappresentata, in questa occasione, dall'Avv. Maurizio Dioguardi e dal Dott. Simone Dioguardi dello studio legale Dioguardi-European Law Firm insieme alla Professoressa Alberta Iacobini.

L'incontro, al quale hanno partecipato diversi insegnanti dell'Istituto, era finalizzato alla presentazione ufficiale del programma didattico "Diritti Umani e Inclusione, come fattori per la costruzione della Pace e della Fraternità tra i

Popoli", realizzato dal Centro Internazionale di Studi sulla Pace e la Fraternità tra i Popoli (CISP), fondato di recente dall'Associazione Umanitaria Semi di Pace ODV in collaborazione con lo studio legale Dioguardi-European Law Firm.

Parte fondante del predetto programma didattico è lo studio della creazione e del raggiungimento della pace nonché dell'eliminazione del conflitto che, sposando le tesi del filosofo Johan Galtung, si ottiene attraverso la c.d. "trasformazione del conflitto". Questa visione predilige l'abbandono della visione dell'altro come nemico e, piuttosto, spinge affinché ci sia un incontro tra chi si trova in disaccordo, utilizzando gli strumenti che ognuno di noi già possiede e che deve solo far emergere, ossia ciò che è alla base della comune "mediazione" in termini giuridici.

Il programma didattico, il cui inizio è previsto per il giorno 21.10.2022, è rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto ed è stato accolto calorosamente e con entusiasmo dalla dirigente scolastica,
dott.ssa Laura Piroli e da molti insegnanti. Il corso, che verrà inserito nel programma di Educazione Civica già previsto dall'Istituto, proporrà un insieme di lezioni teoriche sui diritti umani e sugli
strumenti preposti alla loro tutela per poi offrire delle lezioni interattive sulla stregua di una "simulazione di un processo". Ciò sarà finalizzato a dimostrare la praticità del diritto e come questo possa esser fatto valere e difeso in un contesto diverso da quello meramente teorico.

Tarquinia, l’Ambasciatore del Belgio in visita alla Cittadella di “Semi di Pace”

TARQUINIA (Viterbo) – Lo scorso 9 maggio, presso la Cittadella di Semi di pace, il presidente Luca Bondi ha accolto l’Ambasciatore del Belgio in Italia, S. E. Pierre-Emmanuel De Bauw e la sua gentile consorte per la “sosta di memoria”.

Un incontro molto sentito e partecipato dal diplomatico che si è intrattenuto, nel salone delle conferenze, anche con un gruppo di studenti dell’istituto “Vincenzo Cardarelli” di Tarquinia per dialogare su tematiche riguardanti il razzismo, la violenza di genere, la guerra in Ucraina, il rispetto, l’integrazione, la pace.

L’Ambasciatore ha poi partecipato alla chiusura del Progetto “Farfalle Gialle” che è nato prendendo spunto dall’esortazione della senatrice Liliana Segre, la quale, ricordando la storia della bambina che, rinchiusa nel campo di concentramento di

Terezin ha cominciato a disegnare farfalle gialle che volano sopra i fili spinati, ha stimolato i giovani “a volare al di sopra dei fili spinati come fossero farfalle gialle”

Terezin era un campo di concentramento infantile dove i bambini vivevano con le loro famiglie svolgendo anche varie attività di svago e questo luogo era usato dalla propaganda nazista come “ghetto modello” per dimostrare al mondo come venivano trattate bene le persone. In realtà anche qui venivano eseguiti tutti gli orrori nazisti e gli adulti, per distrarre i propri figli, cominciarono a far loro disegnare delle farfalle gialle che volavano sopra il filo spinato a significare il
desiderio di libertà, un diritto che spetta a noi tutti sin dalla nascita ma che spesso, come possiamo vedere anche oggi con la guerra in Ucraina e con tutte le altre guerre che avvengono in tanti paesi del mondo, non viene rispettato.

Per questo motivo i ragazzi della 3 A CL, appassionati da questa storia e guidati dalle professoresse Manuela Paganelli e Anna Maria Catalani, e dalla ceramista Graziella Senigalliesi, hanno realizzato le “artistiche creazioni” che sono state posizionate, anche dall’ambasciatore e da sua moglie, sopra il filo spinato che circonda il Memoriale della Shoah.
Si è così conclusa una mattinata intensa di emozioni e riflessioni importanti sulla nostra Storia e sul nostro presente, sul rispetto e l’amicizia, sul valore dell’integrazione e inclusione.

L’Ambasciatrice di Cuba in visita alla Cittadella di “Semi di Pace”

TARQUINIA (Viterbo) – La intensa visita dell’Ambasciatrice di Cuba in Italia, S. E. Mirta Aurora Granda Averhoff,

organizzata dall'associazione Semi di Pace, è iniziata il mattino con l'incontro gioioso e ricco con i bambini, i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie della scuola "Renata Borlone" di Borgata Aurelia, Civitavecchia.

Seconda tappa con gli studenti della classe 5A turistico dell'istituto "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, con un confronto su tematiche internazionali riguardanti la cooperazione, la solidarietà, l'importanza dell'istruzione e della sanità per la Repubblica di Cuba. In questa occasione abbiamo ricordato il prezioso sostegno dato all'Italia, dai medici ed infermieri cubani, durante i momenti più drammatici della pandemia.

In seguito è avvenuto il trasferimento alla Cittadella, sede centrale dell'associazione, per la " Sosta di memoria" ai memoriali della shoah e del migrante.

Un pranzo conviviale, con i volontari di Semi di Pace, ha concluso l'impegnativa mattinata.

Il presidente Luca Bondi, durante i saluti, ha ripercorso la storia dei 24 anni di collaborazione ed amicizia con Cuba, caratterizzata da un'incessante opera di concreta solidarietà, attraverso l'invio di
numerosi containers di donativi, ma anche con una costante attività di interscambio, di dialogo e di fraternità.

L'ambasciatrice Averhoff ha ringraziato i presenti per la calorosa accoglienza con queste parole:

"Voglio dirvi molte grazie per l'accoglienza e per l'affetto che avete per Cuba che è grande. L'ho sentito dal primo luogo che ho visitato questa mattina. Credo che il vostro progetto sia particolarmente importante. È un progetto di solidarietà, di accoglienza, di amore per
tutti. Mi da soddisfazione che una parte di tutto ciò sia dedicato al mio paese. Come ambasciatrice mi sento molto onorata di condividere con voi e complimentarmi perché è un

lavoro sociale considerevole. Far conoscere poi alle nuove generazioni gli orrori del genocidio durante la
seconda guerra mondiale, gli orrori che soffrono i paesi in via di sviluppo nel sud del mondo che guardano all'Europa, la situazione di molte persone migranti e che sono vulnerabili assieme all'attenzione alle necessità del quartiere con l'assistenza legale che si offre: sono
tutti elementi determinanti di un'opera sociale che nel suo insieme ha molta importanza non solo per voi, ma anche per tutta la comunità e i luoghi dove sviluppate i vostri progetti. Credo che sia un'opera ecumenica e di amore – ha concluso l'ambasciatrice – che ha un valore
indiscutibile. Vi faccio tanti auguri e sono felice di stare qui con voi."

Nella Cittadella di semi di pace gli studenti hanno

incontrato un testimone della lotta alle mafie

TARQUINIA (Viterbo) – Giovedì scorso, presso la Cittadella di Semi di Pace, si è svolta la giornata "Incontro sulla legalità", che ha visto la partecipazione di studenti, insegnanti e della Dirigente Scolastica dott.ssa Laura Piroli dell'IIS "V.Cardarelli" di Tarquinia.

Un gruppo di studentesse ha presentato la loro attività sul Laboratorio di Legalità e Cittadinanza, guidate dalla prof.ssa Cinzia Brandi, referente scolastico per la Rete della Legalità Giovanni Falcone.
Le alunne si sono soffermate su come questa tematica investa aspetti del quotidiano, su come nel piccolo ognuno possa

contribuire o rafforzare una crescita consapevole del senso dello stato, proprio di ogni società civile .
Il presidente Luca Bondi ha poi introdotto, quale ospite centrale dell'evento, il maresciallo in pensione Cesare Malvestuto che ha presentato il suo libro dal titolo "Nella vera storia… io c'ero".
Intensa è stata la sua testimonianza, carica di tutta la sua dolorosa verità, ma emblema fortissimo di un ideale e di un alto senso dello Stato, a cui non è venuto mai meno, anche

quando a essere minacciati erano i suoi affetti più cari, la sua famiglia.

Eccezionale il coraggio del rappresentante dell'Arma, che è sembrato appartenere ad un periodo lontano, quando gli eroi, anche quelli meno noti, erano ammirati ed esempio per tutti, soprattutto per i giovani.
Malvestuto è riuscito a trasmettere alla platea presente tutta la fede che ha animato e sostenuto la sua vita nella lotta contro la mafia; drammatici i passaggi quale testimone diretto sulla morte dei grandi servitori dello Stato; toccante la commozione nel ricordo degli eroi e di tutte le vittime della mafia.
Proprio nella conclusione il maresciallo ha mostrato l'orgoglio e l'onore di aver conosciuto e servito giganti come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Rocco Chinnici, la cui vita, intensa per umanità,
rimane un esempio da seguire , da non dimenticare di fronte ad ogni forma di illegalità, per non rendere vano il loro sacrificio.

La Cittadella di Semi di Pace si conferma, con questa iniziativa, come un laboratorio permanente di approfondimento, riflessione e incontro sui grandi temi che attraversano il mondo, il tempo e la nostra società.

Professoressa Alberta Iacobini